

L.R. 26/2009

PIANO INTEGRATO DELLE ATTIVITA' INTERNAZIONALI

Avviso pubblico

per la presentazione di proposte di progetti semplici di cui al punto 4.3.3 lett. a) e all' allegato 1 del Piano integrato delle attività internazionali adottato con D.C.R. n.26 del 4/4/2012

Asse 2 : cooperazione sanitaria

Premessa

La Regione Toscana adotta il presente bando in coerenza e in attuazione di:

- Legge Regionale 22 maggio 2009, n. 26 (Disciplina delle attività europee e di rilievo internazionale della Regione Toscana);
- Strategia regionale di cooperazione sanitaria internazionale anno 2012 confermata, per l'anno 2013, dalla Giunta Regionale con Deliberazione n.269 del 22/04/2013;
- Piano integrato delle attività internazionali 2012/2015 approvato dal Consiglio Regionale con Deliberazione n. 26 del 4 aprile 2012;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 269 del 22/04/2013 “L.R. 26/2009 – Piano integrato delle attività internazionali 2012/2015 – Documento di attuazione Anno 2013”.

I progetti 'semplici' sono progetti di portata limitata con obiettivi puntuali, beneficiari e risultati attesi circoscritti, mirati a favorire l'attività e lo sviluppo del Sistema Toscano delle Attività internazionali con particolare riferimento agli attori di dimensioni e capacità operativa più limitata e potranno riguardare i seguenti assi tematici:

Asse 1 cooperazione internazionale

Asse 2 cooperazione sanitaria

Asse 3 sostegno alle iniziative di promozione della cittadinanza globale e di tutela dei diritti umani

L'allocazione delle risorse sui singoli assi tematici viene definita dagli ordinari strumenti della programmazione regionale annuale.

Le proposte presentate sull' Asse 2 dovranno:

- a) essere coerenti con le priorità tematiche e geografiche della strategia regionale di cooperazione sanitaria internazionale (DRG 299 del 16/04/2012 e 702 del 30/07/2012)
- b) rispondere alle effettive necessità del Paese e della popolazione direttamente interessata
- c) essere realizzati in collaborazione con le Comunità locali assicurando la partecipazione delle fasce sociali più svantaggiate e dei soggetti beneficiari diretti e indiretti.

d) prevedere la massima valorizzazione del ruolo dei partner locali, con particolare riferimento al ruolo dei servizi sanitari locali, il coinvolgimento della popolazione e l'uso di materiali locali se disponibili, l'uso di tecnologie appropriate al contesto sociale e ambientale creando le basi necessarie a garantire la sostenibilità degli interventi.

e) prevedere il coinvolgimento attivo delle comunità immigrate in Toscana, se appropriato.

f) promuovere l'identità della Toscana nel mondo con particolare riferimento agli aspetti valoriali, all'interdipendenza del modello di sviluppo e della responsabilità per il futuro comune, lotta alla povertà e promozione dei diritti umani

La Regione Toscana, per lo svolgimento delle sue progettualità di cooperazione sanitaria, ha individuato le seguenti **aree e tematiche di intervento prioritario**:

- **Medio Oriente**: in questo contesto le iniziative saranno volte alla tutela del diritto alla salute delle popolazioni palestinesi ed al supporto del processo di miglioramento della qualità delle prestazioni sanitarie attraverso lo sviluppo delle competenze del personale sanitario;

- **Africa Sub Sahariana**: gli interventi avranno come contenuti prioritari la lotta all'epidemia dell'AIDS, TBC e Malaria e alle altre malattie dimenticate, il rinforzo dei sistemi sanitari pubblici con particolare attenzione alla PHC (**Primary Health Care**) e alla salute materno-infantile;

- **Area Balcanica e Paesi arabi del Mediterraneo**: i progetti saranno indirizzati al rafforzamento generale e complessivo dei sistemi sanitari locali, attraverso il trasferimento di conoscenze e competenze necessarie per il miglioramento delle prestazioni sanitarie offerte;

- **America Latina**: in questo contesto la CSI intende promuovere attività di assistenza tecnica, di scambio di buone pratiche e di conoscenze a supporto della riforma dei sistemi sanitari in atto;

- **Asia**: in questo contesto verranno favoriti gli scambi di professionisti e la condivisione di conoscenze e competenze in ambito socio-sanitario.

Degli interventi beneficeranno sia i paesi in via di sviluppo sia i paesi in transizione, ovvero i paesi rientranti nelle seguenti categorie:

- Least Developed Countries (LDC);
- Other Low Income Countries;
- Lower Middle Income Countries and Territories;
- Upper Middle Income Countries and Territories;

così classificati in ordine di reddito e sviluppo nella classifica redatta dal DAC (Comitato di aiuto allo sviluppo) dell'OCSE e reperibile al seguente indirizzo web:

<http://www.oecd.org/dac/stats/DAC%20List%20used%20for%202012%20and%202013%20flows.pdf>

Tra i paesi sopra elencati verrà data preferenza agli interventi nei paesi indicati come prioritari nel Deliberazione della Giunta regionale n. 269 del 22/04/2013 "L.R. 26/2009 – Piano integrato delle attività internazionali 20012/2015 – Documento di attuazione Anno 2013".

Criteria di ammissibilità dei progetti

1. Tutte le condizioni dalla lettera a) alla lettera h) di seguito previste costituiscono requisiti essenziali di ammissibilità:

a) Possono essere presentati progetti da parte di Enti Locali, Aziende Sanitarie, altri Enti Pubblici, soggetti privati senza finalità di lucro, comprese le associazioni dei Toscani nel mondo. Per i soggetti privati, diversi dalle ONG, l'assenza della finalità di lucro deve essere dichiarata esplicitamente nello statuto.

I soggetti privati che presentano progetti per la prima volta devono allegare la documentazione relativa alla loro organizzazione interna:

- Copia conforme dello statuto vigente nel quale sia esplicitata la finalità internazionale dell'attività del soggetto;
- Curriculum delle attività già svolte da almeno due anni nel settore per il quale intendono presentare le loro proposte;
- Copia conforme dell'atto attestante la presenza della sede legale ed operativa in Toscana (escluse le associazioni dei Toscani nel mondo).

Il presentatore del progetto deve essere sempre un solo soggetto, che assume il ruolo di 'capofila' del partenariato di progetto e di responsabile unico del contributo eventualmente concesso, nei confronti della Regione Toscana.

I progetti devono essere sottoscritti dal rappresentante legale dell'ente capofila.

I progetti presentati dalle Università devono essere sottoscritti dal Rettore.

Ogni soggetto ammissibile può presentare fino a due proposte relative a due assi tematici diversi.

b) I progetti devono essere presentati in unico esemplare, secondo il formulario allegato al bando, per l'asse prescelto, che viene pubblicato, sul BURT, insieme alle linee-guida per la sua compilazione. Esso dovrà essere sviluppato in tutte le sue parti con il tipo di informazione richiesta. Il formulario è disponibile sul sito web <http://www.regione.toscana.it/latoscananelmondo>. Nel sito web viene data pubblicità al fine di garantire la massima conoscenza in tempi adeguati rispetto al termine di scadenza per la presentazione delle domande.

c) La partecipazione al progetto di almeno un partner locale nel Paese beneficiario dell'intervento e di almeno una Azienda Sanitaria della Regione Toscana sono requisito di ammissibilità.

La lettera di partecipazione del partner locale è indirizzata al presentatore del progetto ed è allegata al medesimo quale parte integrante e sostanziale. La lettera, di data non anteriore a 90 giorni dalla data di scadenza del Bando, deve specificare le azioni progettuali svolte dal partner e le risorse apportate al progetto, anche in termini di valorizzazioni. Anche la partecipazione al progetto di partner toscani, nazionali ed internazionali deve essere formalizzata per scritto specificando gli apporti previsti.

La scheda di partenariato, timbrata e firmata dal partner e di data non anteriore a 90 giorni dalla data di scadenza del bando, è considerata equivalente alla lettera di partenariato e dovrà specificare

ALLEGATO A

le azioni progettuali svolte dal partner e le risorse apportate al progetto, anche in termini di valorizzazioni.

d) Nel progetto e nel relativo bilancio deve essere chiaramente indicata la partecipazione finanziaria del proponente e di ogni partner del progetto, gli eventuali contributi richiesti a soggetti pubblici e privati diversi dalla Regione Toscana.

Fatte salve le specifiche condizioni di ammissibilità imposte da altri soggetti finanziatori, nel bilancio può essere previsto un finanziamento in termini di valorizzazione di lavoro e di risorse degli attuatori del progetto, ammontante a un massimo del 25% delle spese ammissibili. La somma eventualmente eccedente tale limite verrà ad esso ricondotta d'ufficio.

Nel bilancio deve essere specificato chiaramente il contributo richiesto e le azioni progettuali che si intende finanziare con tale contributo.

Non sono considerate ammissibili le spese generali, di coordinamento e amministrative che eccedano il 6% delle spese ammissibili. Le somme eventualmente eccedenti tale limite saranno riportate d'ufficio entro il limite stesso.

Può essere prevista un'attività di informazione e di documentazione riguardante il progetto, la metodologia seguita, i risultati conseguiti per la quale possono essere previsti costi a carico del progetto per un massimo del 5% delle spese ammissibili.

Non sono concessi finanziamenti per coprire costi relativi ad "Imprevisti", "Altri costi" o a "Varie" o voci equivalenti.

e) Sono escluse le domande di finanziamento presentate da soggetti beneficiari di precedenti contributi regionali, che non abbiano presentato la rendicontazione puntuale delle spese sostenute nei termini stabiliti, salvo gravi e motivate eccezioni, specificamente autorizzate.

f) Il contributo richiesto non può superare il **50% dell'importo** ammissibile al finanziamento e comunque non può superare la somma di **euro 20.000,00**.

g) In ogni progetto deve essere prevista un'attività di valutazione interna dello stesso.

h) I soggetti che presentano proposte di progetti semplici non potranno presentare proposte di progetti strutturanti, per tutta la vigenza del "Piano Integrato delle Attività Internazionali", in qualità di capofila ma solo in qualità di partner per una sola proposta e con un beneficio finanziario non superiore all'importo ammissibile a finanziamento per i progetti semplici.

i) I soggetti che risultino capofila di progetti strutturanti in corso, non potranno presentare, per tutta la vigenza del "Piano Integrato delle Attività Internazionali" proposte di progetti semplici in qualità di capofila ma solo in qualità di partner e per una sola proposta.

La Giunta regionale effettua il monitoraggio in itinere ed ex-post dei progetti nelle modalità che saranno ritenute più opportune, d'intesa con il soggetto che realizza il monitoraggio, ed anche attraverso l'invio di questionari che i beneficiari dei contributi hanno l'obbligo di restituire nei termini di scadenza previsti.

B. Modalità di presentazione dei progetti

2. I progetti devono essere presentati in **unico esemplare cartaceo**, trasmessi anche per posta elettronica all'indirizzo cooperazione.sanitaria.internazionale@regione.toscana.it redatti sui formulari allegati al bando che dovranno essere compilati in tutte le loro parti con le informazioni richieste. Il formulario è disponibile sul sito web (<http://www.regione.toscana.it/latoscananelmondo>).

3. I progetti completi devono essere inviati a mezzo Raccomandata con Ricevuta di Ritorno al seguente indirizzo:

REGIONE TOSCANA – DG Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale - Via Taddeo Alderotti 26/N, 50139 FIRENZE

ed in formato elettronico all'indirizzo e-mail:

cooperazione.sanitaria.internazionale@regione.toscana.it

L'invio tramite PEC sostituisce l'invio a mezzo raccomandata A.R.

4. Qualora si presentassero difformità tra la versione cartacea e quella elettronica del progetto presentato fa fede la copia cartacea, o trasmessa tramite PEC.

5. I Progetti semplici dovranno essere inviati agli indirizzi indicati **entro e non oltre il 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul BURT** (fa fede il timbro postale).

6. Il ritardo o l'incompletezza della documentazione pervenuta comportano l'esclusione d'ufficio della domanda.

C. Durata dei progetti

7. I progetti devono avere una durata massima di 12 mesi

D. Aspetti finanziari

8. Le risorse stanziata dalla Regione Toscana sul presente bando ammontano a Euro 200.000

9. Nel progetto e nel relativo bilancio deve essere chiaramente indicata la partecipazione finanziaria del proponente e di ogni partner del progetto, gli eventuali contributi richiesti al Ministero degli Affari Esteri, all'Unione Europea, ad Enti ed Organismi Internazionali.

10. Fatte salve le specifiche condizioni di ammissibilità imposte da altri soggetti finanziatori, nel bilancio può essere previsto un finanziamento in termini di valorizzazione di lavoro e di risorse degli attuatori del progetto, ammontante a un massimo del 25% delle spese ammissibili. La somma eventualmente eccedente tale limite verrà ad esso ricondotta d'ufficio.

11. Nel bilancio deve essere specificato chiaramente il contributo richiesto e le azioni progettuali che si intende finanziare con tale contributo.

12. Non sono considerate ammissibili le spese generali, di coordinamento e amministrative che eccedano il 6% delle spese ammissibili. Le somme eventualmente eccedenti tale limite saranno riportate d'ufficio entro il limite stesso.

13. Può essere prevista un'attività di informazione e di documentazione riguardante il progetto, la metodologia seguita, i risultati conseguiti. Possono essere previsti costi a carico del progetto per un massimo del 5% delle spese ammissibili.

14. Non sono concessi finanziamenti per coprire costi relativi ad "Imprevisti", "Altri costi" o a "Varie" o voci equivalenti.

15. Il contributo richiesto non può superare il 50% dell'importo ammissibile al finanziamento e comunque **non può superare la somma di euro 20.000,00.**

16. La comunicazione dell'esito delle richieste viene inviata per scritto agli interessati entro 15 giorni dall'esecutività degli atti amministrativi di cui al prossimo punto 22.

E. Criteri di Valutazione dei progetti

17. Ogni progetto sarà valutato sulla base di 5 parametri, articolati in vari criteri, per l'attribuzione totale di 100 punti.

QUALITÀ PROGETTUALE: fino ad un massimo di 50 punti.

Contesto

- Grado di articolazione dello scenario.
- Chiarezza nel percorso che ha portato all'individuazione dei beneficiari e delle altre parti in gioco.

Strategia d'intervento

- Chiarezza nell'individuazione e definizione degli obiettivi del progetto (obiettivo specifico e obiettivo/i generale/i).
- Coerenza tra obiettivo/i generale/i e obiettivo specifico.
- Chiarezza nell'individuazione e definizione dei risultati attesi.
- Coerenza tra obiettivo specifico e risultati attesi.
- Chiarezza nell'individuazione e definizione delle attività del progetto.
- Coerenza tra le diverse attività (se applicabile).
- Coerenza tra le attività e i risultati attesi.
- Chiarezza nell'individuazione degli indicatori di valutazione relativi sia agli obiettivi sia ai risultati attesi.
- Appropriatelyzza, misurabilità e utilizzabilità a costi contenuti degli indicatori di valutazioni individuati e delle relative fonti di verifica.
- Individuazione di attività specifiche per la diffusione delle attività e dei risultati del progetto.

Piano finanziario

- Chiarezza nella presentazione del budget.
- Livello di dettaglio delle voci di spesa.
- Livello di fattibilità delle attività (le risorse umane e materiali previste sono stimate in maniera adeguata per lo svolgimento delle attività previste).
- Rispetto dei limiti di spesa previsti dalla Regione Toscana.
- Capacità di cofinanziamento da parte di tutti i soggetti partner del progetto anche in termini di valorizzazione delle risorse umane.

SOSTENIBILITÀ: fino ad un massimo di 10 punti.

- Chiarezza nell'individuazione dei fattori di sostenibilità a livello:
 - Istituzionale;
 - Economico
 - Socio-culturale
 - Ambientale.

SISTEMI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE: fino ad un massimo di 10 punti.

- Adeguatezza della scelta del/i sistema/i di monitoraggio al fine di supervisionare l'andamento del progetto.
- Chiarezza ed efficacia nell'identificazione delle attività di valutazione finale del progetto.
- Chiarezza nel futuro utilizzo dei dati relativi agli esiti della valutazione.

CARATTERISTICHE DEL PARTENARIATO: fino ad un massimo di 20 punti.

Identificazione e apporto progettuale dei partner

- Capacità di gestione del progetto da parte del proponente
- Numero dei partner e tipologia di ogni partner adeguata a perseguire gli obiettivi del progetto (sia in termini di esperienze pregresse nel settore di rilevanza del progetto, sia per la specifica natura di ogni partner).
- Percorso che ha portato all'identificazione di tutti i partner coinvolti (partner locali, toscani, nazionali e internazionali).
- Grado di continuità sostanziale con partenariati già avviati, sia direttamente con soggetti del territorio che attraverso reti di relazioni

Funzionamento del partenariato

- Rapporti di collaborazioni pregresse tra i soggetti coinvolti
- Strumenti di gestione della comunicazione e per lo scambio di informazioni

RILEVANZA E COERENZA CON LA STRATEGIA REGIONALE PER LE ATTIVITÀ INTERNAZIONALI: fino ad un massimo di 10 punti.

- Rilevanza e coerenza del progetto rispetto alla strategia di cooperazione sanitaria internazionale della Regione Toscana e al Piano Integrato delle Attività Internazionali e relativo documento di attuazione annuale.

Sarà redatta una graduatoria di merito di progetti ammissibili a finanziamento. Il punteggio minimo per l'inserimento nella graduatoria di merito dei progetti ammissibili a finanziamento è di 60 punti.

F. Criteri di redazione, approvazione e utilizzazione della graduatoria

18. L'ufficio competente controlla preliminarmente il rispetto dei criteri di ammissibilità formale dei progetti e successivamente valuta gli stessi.

19. L'ufficio competente in sede di valutazione, può modificare il contributo assegnato al progetto rispetto a quello richiesto.

20. La D.G. Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale predispone:

- la lista dei progetti ammissibili:
 - entro 40 gg. dalla scadenza del termine per la presentazione delle proposte e successivamente approvata con atto del dirigente competente;
- la graduatoria finale e la lista dei progetti ammessi al contributo regionale:
 - entro 90 gg. dalla scadenza del termine per la presentazione delle proposte e successivamente approvata con atto del dirigente competente.

21. In caso di rinuncia da parte del beneficiario o qualora non si dia avvio al progetto entro 90 giorni dalla comunicazione di approvazione dello stesso, il contributo già approvato è revocato ed il relativo contributo sarà eventualmente attribuito al progetto immediatamente successivo nella graduatoria finale.

G. Modalità di erogazione e rendicontazione dei contributi

22. In linea generale il 75% del contributo sarà erogato dopo l'approvazione della graduatoria dei progetti e la comunicazione dell'avvio del progetto da parte del soggetto beneficiario; il restante 25% verrà erogato a seguito dell'approvazione della rendicontazione finale del progetto.

23. Le spese ammissibili al finanziamento del progetto decorrono dalla data indicata nella lettera di comunicazione d'inizio attività trasmessa dal soggetto beneficiario.

24. Qualora, durante la fase di realizzazione del progetto, si ravvisasse la necessità di apporre delle modifiche al budget, dovute a sopraggiunti cambiamenti nella fase di implementazione del progetto, il proponente, attraverso comunicazioni ad hoc alla Regione Toscana, propone in forma scritta e fornendo adeguata motivazione, le variazioni alle attività progettuali ad al relativo Piano finanziario, qualora superino il 10 % del budget totale”.

La Regione, solo nel caso la richiesta sia ritenuta non congrua, comunicherà per iscritto il diniego entro 30 giorni dalla ricezione della suddetta richiesta.

25. Il soggetto attuatore ha l'obbligo, entro 2 mesi dalla fine delle attività, di presentare alla Regione Toscana un dettagliato rapporto sulle attività svolte e una dettagliata relazione finanziaria con l'indicazione delle spese realmente sostenute e con l'attestazione che la relativa documentazione giustificativa originale è conservata nella sede legale dell'ente. Eventuali inosservanze di tali obblighi precluderanno la partecipazione a successivi bandi della Regione Toscana. Per gravi e motivate esigenze può essere richiesto un breve periodo di proroga per la conclusione delle attività di rendicontazione.

26. Per i progetti cofinanziati da altre istituzioni (MAE e UE) è sufficiente l'attestazione relativa ai documenti di spesa attinenti il contributo regionale e la dichiarazione che gli altri documenti sono stati (o saranno) inviati all'istituzione finanziatrice.

H. Monitoraggio e valutazione

27. Al fine di assicurare un'efficace azione di monitoraggio e valutazione i soggetti proponenti sono tenuti ad assicurare la piena collaborazione, in modo particolare hanno l'obbligo di presentare una dettagliata relazione semestrale sulle attività svolte e di fornire tutta la documentazione che verrà eventualmente richiesta nonché di presenziare eventuali richieste di confronto diretto da parte dei soggetti preposti al monitoraggio.

28. La Regione Toscana promuoverà il monitoraggio e una valutazione finale dei progetti secondo le modalità che saranno ritenute più opportune.

I. Trattamento dei dati personali

I dati dei quali la Regione Toscana entra in possesso a seguito del presente bando verranno trattati nel rispetto della vigente normativa di cui al D.Lgs. 196/2003 e successive modifiche ed integrazioni.

L. Responsabile del procedimento e diritto di accesso agli atti

Ai sensi della legge del 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", e s.m.i. la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente bando è la Direzione Generale Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale della Regione Toscana.

Il Responsabile del procedimento è il dirigente del Settore Ricerca, Innovazione e Risorse Umane, il dott. Alberto Zanobini.